

di Belluno — non siasi provveduto in modo serio e corrispondente agli urgenti bisogni delle comunicazioni e dei rifornimenti, al riattamento del tronco ferroviario Belluno-Calalzo Cadore, facendo presente il doloroso confronto che il nemico invasore in soli due mesi riattivò detto tronco ferroviario.

« Loero ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno, quelli dei lavori pubblici e d'agricoltura, affinché di fronte al continuo ripetersi ed aggravarsi delle alluvioni dell'Arno — dipendenti sia dal malo regime in cui il fiume è tenuto, tanto che nell'intendimento di apparecchiare sicure difese si sono condotti lavori che sono stati più di danno che di beneficio, sia dall'avidità ed inconsulto abbattimento di piante, dica quali provvedimenti organici intenda prendere, anche per acquietare il giustificato allarme destato nelle popolazioni dall'ultima rovinosissima alluvione,

« Pescetti, Masini, Caroti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, sulla urgenza d'inviare personale sanitario competente nelle provincie colpite dall'afte epizootica il cui patrimonio zootecnico è in pericolo di vera distruzione.

« Cottafavi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per conoscere le ragioni per le quali non ancora abbia ridotte le giornate lavorative degli arsenali marittimi alle otto ore, così come già si fece per gli arsenali della guerra, togliendo una incomprendibile disparità di trattamento fra operai ed operai pur dipendenti tutti dallo Stato; disparità di trattamento che è più stridente in quelle località ove, come alla Spezia vi sono arsenali dipendenti dal Ministero della guerra in cui si lavora otto ore e arsenali dipendenti dalla marina, in cui si lavora dieci ore.

« Ollandini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e del tesoro, per sapere se e quando, in adempimento delle dichiarazioni fatte alla Camera il 30 novembre 1918, dal ministro dei lavori pubblici, onorevole Dari, provvederanno al compimento dell'opera dell'Acquedotto pugliese, considerata come doverosa opera di giustizia; e per sapere se intendano accogliere i voti manifestati dalle rappresen-

tanze di Puglia per un ordinamento regionale dei lavori e dei servizi pubblici attinenti alle acque nelle tre provincie di Foggia, Bari, Lecce.

« Salandra, De Viti de Marco, Chimenti, Codacci-Pisanelli, Luciani, Grassi, Maury, Fumarola, Fraccacreta, Caso, Tamborino, Amicarelli, Lembo, Ceci, Cotugno, Abbruzzese, Capitano, Pansini, Maleangi, Cioffrese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, perchè sia conservata la Cattedra ambulante di Terni, necessaria per lo sviluppo agricolo di quel circondario.

« Faustini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non ritenga giusto ed equo a riparare le omissioni della legge di Calabria 25 giugno 1906, n. 255, e soddisfare gli insistenti voti delle popolazioni, di generalizzare, anche per la Calabria, come per la Basilicata, la disposizione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917, come modificate dall'altro decreto luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, per corrispondere al principale bisogno del completamento della rete stradale, devolvendo più specialmente alla Commissione costituita col decreto ministeriale 19 gennaio 1919 la determinazione delle strade d'accesso agli scali ferroviari e marittimi.

« Larussa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda ancora giunto il momento per rivendicare e restituire all'uso normale, per le impellenti necessità della negletta istruzione popolare, i locali scolastici e la sede dell'Asilo infantile di Bianzè (Novara), da tempo requisiti dall'autorità militare e rimasti inutilizzati per la durata della guerra.

« Maffi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se, in considerazione dell'importanza sempre maggiore che vanno acquistando gli studi e le ricerche di laboratorio nell'insegnamento superiore, non ritenga utile e necessario cambiare le condizioni degli assistenti universitari sui quali va a gravare in modo speciale, il lavoro di laboratorio.

« Montemartini ».